



Nella nebbia
di Giambattista (Titino) d'Arcangelo

Si pensa, ad andar solingo pei campi
diceva tempo fa messer Francesco
si odone voci e squittii d'altri stampi
e mantiene il circuito mentale fresco.
Alberi gocciolanti di nebbia condensata
la stessa che mi fa guardar antico sole
nella solitaria e mattiniera camminata
pregna di scenari e assenza di parole.
Fagiani per strada in sagome snelle
guardano il mio ire dal passo corto
vociando gutturalmente le fagianelle
o fermo davanti a un colombo morto.
Una scritta fatta con vernice alchidica
antica parola che suona ancora strana
salvo poi comprovar che sia veridica
eseguita lunga in diagonale: "puttana".
Ma non sa il pover tapino che l'ha scritta
di risposta avrà epiteto oltremodo ossuto
eterna fine, ma verità allo scopo va dritta
perché se lei è puttana lui è : "cornuto".